

I

Verbale della seduta del 29 Giugno 1914 nella quale fu approvata la costituzione della Società Filatelica Italiana con sede in Roma.

Il 29 giugno 1914 in Roma nei locali dell'Anonima Generale di Assicurazioni in Via S. Macelli 88 p.p. promossa dal D.^o Gioacchino Saraceni e dal Nob. Luigi Neri Serneri, anche la nome del cav. Salvatore Moreno, attente, ha luogo una riunione di filatelisti romani per addovere alla costituzione di una Società Filatelica Italiana in Roma.

Intervengono all'adunanza i signori:

Luigi Baldaro, Andrea Giovanni, Barbato de Lauquerela Mariano, Costa avv. cav. Guido, Diana D.^o cav. Emilio, Diana Mario, Di Sennaro cav., Fabi cav. Pompeo, Fabi Pio, Galani Paolo, Fidore cav. Ugo, Fiorioh Giorgio, Sennaro Luigi, Merzadri cav. Romolo, Neri Serneri nob. Luigi, Pisa... Rebi Luigi, Pulcini Andrea, Saccardo dott., Saraceni dott. Gioacchino, Tancredi Francesco.

Assistono sia direttamente sia a mezzo di qualcuno degli intervenuti i signori:

Archisanto conc. rag. Antonio Baldati Mario, Baldati Mario in Fiorioh, Baffi avv. cav. Luigi, D'Amico cap.^o Andrea, De Julij cav. D.^o Alessandro, Gambini Jörg, Lamona Ugo, Mesta cav. rag. Luigi, Moreno cav. Salvatore, Patti Arnaldo, Sartorelli cav. Guido.

Aperta la discussione il D.^o Saraceni espone lo scopo della riunione ed illustra la necessità e l'opportunità della costituzione di una Società Filatelica Italiana in Roma.

Tutti gli intervenuti accolgono con entusiasmo la proposta e dopo breve discussione si dichiara costituita immediatamente la Società col nome di « Società

« Filatelia Italiana con sede in Roma ») continuando così il titolo e le tradizioni di altra società filatelica già esistita nella capitale.

Si stabilisce altresì che soci fondatori siano i presenti e gli aderenti alla riunione, che versino una quota da fondo perduto prima della prossima riunione e che la Società abbia provvisoriamente la sua sede in Via Due Marcelli 28 presso l'Anonimo Generale di Assicurazioni. -

Immediatamente vengono raccolte le seguenti oblazioni per costituire un primo fondo di cassa a favore della nuova Società:

Anatra L 5, Andreani L 5, Barbatani de Langhera L 10, Costa L 10, Diena Emilio L 5, Di Gemaro L 5, Fabri Pompeo L 15, Fabri Pio L 15, Jafari anche per Lambraca L 15, Jafari L 5, Fiorioh Giorgio anche per la sua figura L 10, Gemaro L 5, Merzanti L 15 (quindici) Neri Werner L 10, Preti L 10, Pulini L 10, Saccardo L 10, Saraceni L 15, Gaucredi L 10; Totale Lire 185 (Centottantacinque). -

Gli intervenuti determinano inoltre di eleggere una commissione provvisoria con incarico di rappresentare la Società fino alla prossima adunata che si conviene di tenere circa la metà del venturo mese di Ottobre, e di preparare uno schema dello Statuto Sociale nonché di predisporre tutti gli altri provvedimenti necessari al conseguimento dei fini sociali. In linea generale si stabilisce che lo Statuto sia breve e per quanto possibile generico, che le eventuali conferenze filateliche non siano a pagamento per gli estranei, che si promuovano esposizioni in Italia anche per le piccole collezioni, previo accordo fra i consigli delle varie società filateliche;

che intervenendo ufficialmente ai Congressi, la Società sia rappresentata da più di un Delegato; che i Soci si s'adunino eventualmente nei Congressi medesimi: Sieno studiati ed esposti dai rappresentanti Delegati della Società, che nominando un collegio arbitrale per definire le controversie morali o finanziarie aventi origine filatelica il giudizio sia irappellabile; che istituendosi un servizio informativo filatelico la Società non assuma responsabilità e il medesimo sia gratuito per soci e a pagamento per non soci; che la quota sociale sia stabilita in misura diversa fra i soci residenti e quelli corrispondenti e che per primi non sia inferiore a L. 12 annua.

Si determina inoltre che sia eletto vicario al consiglio chi provvedere alle ammissioni dei nuovi soci la cui presentazione dovrà però esser fatta per garanzia morale da due soci già iscritti e che si ammettano anche i minori col consenso di chi li rappresenta, salvo a costituire per essi, se ne sia il caso, una speciale serie predefinita da un Vice presidente o consigliere.

Passati alla elezione dei componenti della commissione provvisoria vengono eletti all'unanimità per acclamazione il cav. Dr. Emilio Diena, il Dr. Karaceni e l'avv. Costa. Il cav. Diena, cedendo alle generali insistenze benché in principio riluttante, accetta e ringrazia per la prova di fiducia ricevuta. L'avv. Costa provvisoriamente assume le funzioni di cassiere e di segretario della commissione.

La somma raccolta come sopra in L. 185 viene quindi da lui ritirata con incarico di provvedere anche alla riscossione degli altri versamenti che venissero fatti a favore della Società. —

Alle ore dodici circa l'adunanza si scioglie do-
po aver dato incarico alla Commissione di inviare
un telegramma di Saluto alle Società Italiane Concorrenti.

Il Presidente

Emilio Dini

Il Segretario

Prosperto Costa

II

Verbale dell'assemblea generale ordinaria del 18 Ottobre 1914.

Il giorno 18 del mese di Ottobre dell'anno 1914 nei locali del
Nostro Club Gentlemen in Roma, Via del Babuino 16, gentilmente
concessi, convocata dai componenti della commissione provviso-
ria, secondo il mandato risultante dal verbale di fondazio-
ne della Società Filatelica Italiana con sede in Roma, si
è riunita l'assemblea generale dei soci per discutere e deli-
berare nel seguente ordine del giorno:

- 1°) Lettura ed approvazione del verbale della seduta del 19 Giugno 1914;
- 2°) Esame ed approvazione dello Schema di Statuto della Società Fi-
latelica Italiana con sede in Roma;
- 3°) Esame ed approvazione dei preventivi per il bilancio sociale;
- 4°) Elezione del Consiglio ed altre cariche.

Apertasi la seduta alle ore 9, ho sono presenti i signori:
Anatra, Andreotti, Armetisatto, Baffi, Costa, D'Amico, Diem
Emilio, Jorani, Gambini, Limonaca, Ferradini, Neri Seneri,
Patti, Preti, Pulcini, Taracini, Zaneredi.

Sono legittimamente rappresentati i signori:

Diem Mario dal socio Costa, D'Amico dal socio Taracini e
Sartorelli dal socio D'Amico.

Viene eletto presidente dell'assemblea il comm. Annelitto e segretario l'avv. Costa.

Dato la parola al socio D. Diem, questi in rappresentanza anche dei Signori Saraceni e Costa, incaricati di preparare uno schema di statuto sociale e di predisporre tutto l'occorren- te per il funzionamento della società, come è d'uso accennato, da anzitutto comunicazione dei telegrammi e di lettere ricevute dalle Società consorelle in risposta ai telegrammi loro invia- ti e di altre comunicazioni di adesione ricevute nel frat- tempo. Chiede poi come pregiudiziale all'assemblea se nelle attuali condizioni internazionali sia preferibile sopprassedere del ogni deliberazione e protharre l'in- gizio del funzionamento della società, oppure se sia il caso di dar corso senz'altro alle operazioni sociali. L'assem- blea all'unanimità delibera in questo senso.

Letto e approvato il verbale della seduta precedente, il socio Saraceni da lettura dello schema di statuto proposto dalla Commissione che viene approvato con lievi modificazioni e con la raccomandazione che prima di procedere alla radica- zione dei soci per morosità (art. 15 dello statuto) gli interessa- ti vengano messi in mora con lettere raccomandate.

Si approva il conto di fatto presentato dall'avv. Costa con un saldo attivo di L. 226, 65 a tutt'oggi.

Il cav. Diem propone poi due schemi di preventivi come ba- se del bilancio sociale, invitando l'assemblea a delibera- re anche se debba la società avere una sede per sé oppure almeno provvisoriamente sia da preferire una convivenza- zione con altra società: per tale ipotesi fa presente che il West Club Gentlemen sarebbe disposto ad avviare trattative sulla base della corrisposta di un mensile di L. 50, luce com- presa, con diritto di servirsi di un locale dalle otto alle

venti tre volte la settimana, e oltre le ore venti altre tre volte.
L'impegno iniziale dovrebbe avere la durata di sei mesi almeno
con facoltà di proroghe trimestrali e in caso di licenziamento
con obbligo reciproco di un mese di preavviso.

L'assemblea delibera che, specialmente per evitare aggravio
di spese sul principio, sia da adottare questa con-
dizione con altra Società: fa voti però che, ove le trattative
col North's Club Gentlemen avessero buon fine (e di esse ora fanno
da ora incarico al Consiglio di imminente nomina) l'impegno
iniziale possa esser ridotto a 4 mesi, e che intanto si studi
il mezzo per avere una sede propria definitiva.

L'assemblea rivolge inoltre un ringraziamento alla com-
missione per l'opera prestata in favore della Società.

Alle cariche sociali che, secondo lo Statuto teste approva-
to sono di nomina dell'assemblea vengono eletti come ap-
presso, per acclamazione:

Diana D. cav. Emilio -	Presidente	_____
Brucisatto comm. rag. Antonio -	Vice Presidente	_____
Colla avv. cav. Guido -	Segretario	_____
Saraceni D. Giacchino -	Cassiere - Economo	_____
Sperradri cav. Remolo -	Consigliere	_____
Baffi cav. avv. Luigi -	Id	_____
Neri Perrieri not. Luigi -	Id	_____
Patti Arnaldo -	Id	_____
Quatra Edoardo -	Id	_____

Lamonaca Ugo -	Revisore dei Conti	_____
Pulcini Andrea -	Id	_____
D'Amico cap. Andrea -	Provinci	_____
Fidora cav. Ugo -		
Saccardo Dott. Domenico -		

Viene infine eletto pure per acclamazione Presidente Onorario
l' On. Senatore Principe S. Alfonso Maria Pamphily che
dirigete un telegramma di ringraziamento e di fervido augurio
alla Società. —

Viene altresì dato incarico al Presidente di spedire un tele-
gramma di ossequio a S. M. la Regina Elena e un telegramma
al On. Lelio Lotti di Bologna, quale presidente di quella società
filatelica per dargli partecipazione della costituzione della no-
stra società, come venne praticato con le altre consorti fin
dal 29 giugno scorso. —

Alle ore 112 circa l' Assemblée si scioglie dopo aver
dato incarico al Consiglio di far stampare lo Statuto ap-
provato e di redigere gli altri regolamenti sociali. —

Il Presidente
Emilio Bionzi

Il Segretario
Luigi D'Adda